



Associazione
degli
Amici di Pisa
1959-2009

Spett. li Redazioni di

**LA NAZIONE
IL TIRRENO
50 CANALE
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa
IL FOGLIACCIO**

Pisa, lunedì 26 Ottobre 2009

COMUNICATO STAMPA

con cortese preghiera di pubblicazione

“GIORNATA DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DI PISA: 50mo ANNIVERSARIO” “RESOCONTO DELLA TAVOLA ROTONDA SUL FUTURO DEL GIOCO DEL PONTE”

Un giovedì da leoni quello del 22 ottobre scorso e molto partecipato alle ricche iniziative organizzate dagli Amici di Pisa per celebrare la “Giornata dell'Associazione”. Infatti il 22 Ottobre 1953, un gruppo di pisani “*desiderosi di scuotere nella massa quell'apatia che continua a regnare, perché la vita pisana non sia quella di una città del silenzio*” si ritrovò in un bar di via Crispi per tentare di dare sostanza a questo ambizioso scopo. La formalizzazione ebbe il suo compimento sei anni più tardi, il 10 gennaio 1959, per merito dei soci fondatori Alfredo Marcelli -primo Presidente-, Antonio Fascetti, Renzo Paolicchi, l' Avv. Giuseppe Berti Mantellassi, Girolamo e Buschetto Roncioni, Antonio Bianchini che costituirono l'Associazione degli Amici di Pisa. In questo senso celebrativo gli odierni consiglieri degli Amici e il suo Presidente, Franco Ferraro, hanno organizzato in un'unica giornata tre iniziative. La prima ha visto una partecipata visita di gruppo alla mostra allestita a Palazzo Blu dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa dal titolo “Chagall e il Mediterraneo”, occasione di grande arricchimento culturale e artistico sulle opere del pittore bielorusso e ben illustrate dal consigliere Alessandro Bargagna, apprezzata guida turistica professionale.

Nel pomeriggio si sono accesi i riflettori nella sede sociale di Via Pietro Gori dove si è svolta una tavola rotonda dal titolo “il futuro del Gioco del Ponte”. Tema assai caro agli Amici di Pisa e a buona parte dei pisani. Hanno introdotto l'argomento -in verità assai sentito- ai molti e attenti partecipanti- il presidente degli Amici di Pisa Franco Ferraro, il suo vice e storico del Gioco del Ponte Alberto Zampieri, Ferruccio Bertolini della Compagnia di Calci, Umberto Moschini degli Amici del Gioco del Ponte, Fabio Vasarelli e Alessandro Bargagna della Compagnia dello StilePisano, Nicola Piegaja presidente della Fondazione del Gioco del Ponte i quali, a turno, hanno rivolto domande precise e appelli accorati a due ospiti “doc”: il Sindaco Marco Filippeschi e l'Assessore Federico Eligi che non si sono affatto disimpegnati dal Gioco del Ponte ma, anzi, hanno

espresso la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale pisana di iniziare a cambiar pagina, passo dopo passo, all'aspetto civile del Gioco e, non secondo, anche a quello militare. *“E' però necessaria la partecipazione e la buona volontà di tutti”* ha detto il Sindaco Filippeschi, alle cui parole hanno fatto eco quelle dell'Assessore Eligi: *“...no a qualsiasi sospensione del Gioco del Ponte. E' necessario ripartire dalla Fondazione dandogli quegli strumenti che non ha avuto, dando sedi alle Magistrature Civili e ristrutturando quelle militari. Ma è un percorso lungo...”*. C'è stato anche il tempo per un vivace e colorito scambio di vedute tra i convenuti alla tavola rotonda. E' probabile che gli Amici di Pisa proporranno in un breve futuro una nuova iniziativa su questo argomento assai sentito. La Giornata dell'Associazione degli Amici di Pisa è poi proseguita in quel di San Giuliano Terme presso il prestigioso Hotel Bagni di Pisa, uno dei vanti del nostro territorio. Qui è stata presentata la seconda stampa del richiestissimo volume edito da ETS “100 anni di calcio a Pisa” e curato in primis da Alberto Zampieri e Fabio Vasarelli. L'opera conta di oltre 23 capitoli su 195 pagine con tantissime fotografie, inediti e contributi di tanti noti personaggi pisani ed offerto a soli 15 euro. *“Il volume che è andato in seconda stampa è stato edito nell'ambito della Mostra del Centenario di calcio neroazzurro svoltasi alla Limonaia in San Francesco lo scorso mese di settembre...”* ha introdotto il presidente degli Amici Franco Ferraro. In relazione a ciò ha ricordato la genesi di quella bellissima Mostra, *“...concepita quando il Pisa era allenato ancora da Giampiero Ventura, ben lungi dal retrocedere e dallo sparire da ogni campionato professionistico. Ma nonostante il colpo da definitivo ko, gli Amici di Pisa e la Compagnia dello Stile Pisano decisero di fare proprio lo slogan del presidentissimo Romeo Anconetani: “Forza e Avanti” ed abbiamo proseguito a testa bassa nell'organizzazione della Mostra nonostante le ferite sportive fossero gravissime e apertissime..”*. Spazio anche per il libro edito da Pacini Editore e dal titolo *“L'Associazione degli Amici di Pisa. Cinquant'anni di storia della Città”* scritto a quattro mani da Alberto Zampieri e Carlo De Santis, opera riepilogativa dell'attività e della storia contemporanea pisana e degli Amici di Pisa, il libro strenna ideale per arricchire la propria libreria. A seguire, gli interventi del Sindaco di San Giuliano Terme, Paolo Panattoni e dell'Assessore allo Sport Avv. Francesco Verdianelli che, oltre a portare il saluto dell'Amministrazione Comunale sangiulianese, hanno ricordato personali aneddoti riguardo le vicende neroazzurre, alla passione dei tifosi ed hanno auspicato un futuro più roseo al sodalizio pisano. La serata si è conclusa con una serie di letture vernacole interpretate da Lorenzo Gremigni Francini presidente del CGS, lo storico Crocchio Goliardi Spensierati, e giuste in tema di calcio pisano e tratte da opere di celebri vernacolisti pisani del calibro di Beppe Chiellini, Ferruccio Giovanni e Raspolli Galletti.

BREVE RIEPILOGO DELLA TAVOLA ROTONDA SUL FUTURO DEL GIOCO DEL PONTE:

Organizzazione: Associazione degli Amici di Pisa

Introduzione: Franco Ferraro (Presidente) e Alberto Zampieri (Vice) Associazione Amici di Pisa

Tavolo dei Relatori:

Umberto Moschini Associazione Amici del Gioco del Ponte

Ferruccio Bertolini Compagnia di Calci

Alessandro Bargagna (Moderatore) Compagnia dello Stile Pisano

Nicola Piegaja Presidente della Fondazione del Gioco del Ponte

Sindaco di Pisa: Marco Filippeschi

Assessore Manifestazioni Storiche: Federico Eligi

Introduce Franco Ferraro Presidente dell'Associazione degli Amici di Pisa: ricorda l'origine degli Amici di Pisa e la loro storia, le loro battaglie del passato come l'intitolazione dell'Aeroporto a Galileo Galilei quando si parlava di intestarlo Città di Firenze, la costruzione del braccio verso Pisa della superstrada Fi-Pi-Li quando in origine doveva essere solo Fi-Li e molte altre ancora. Ricorda tra gli avvenimenti 2009, la realizzazione della Mostra del Centenario di Calcio neroazzurro un

evento che si è potuto svolgere solo grazie agli Amici di Pisa, Compagnia StilePisano e al Nucleo di organizzazione Mostra. Ricorda la cerimonia del 6 Agosto “lo Die di Santo Sisto” e gli interventi sulla stampa sui problemi cittadini. Tra questi quello del Gioco del Ponte.

Passa la parola ad

Alberto Zampieri Vicepresidente degli Amici di Pisa e storico del Gioco del Ponte: il Gioco è in crisi grave, anzi gravissima! Non si riesce a mettere ordine, a creare rispetto seguendo le capacità dei singoli e riorganizzando le Magistrature sia nel settore militare che soprattutto civile. Porta alcuni esempi a sostegno e passa la parola a

Umberto Moschini Presidente degli Amici del Gioco del Ponte: Amiamo il Gioco! E facciamo che i turisti vengano a Pisa per vedere il Gioco e non come adesso, di fare il Gioco per i turisti presenti. Nell'anno del Gioco in cui non fu disputata la battaglia (2005) il Sindaco doveva azzerare i comandi e ripartire subito a quel tempo da zero. Bisogna rifare i costumi, evitare il ricorso al noleggio con costumi spagnoleggianti, ma fare del corteo un corteo vario -anche di stili- così come originariamente concepito. Chiede di valutare la possibilità, dietro precise garanzie, di sospendere il Gioco per un anno per permettere lo studio di una nuova edizione riveduta e corretta per rilanciare il Gioco.

Il Moderatore Bargagna da la parola a Ferruccio Bertolini della Compagnia di Calci: è necessario mettere da parte ogni tipo di vecchio rancore tra i partecipanti del Gioco per l'amore per Pisa e per il Gioco. Ricorda il progetto “*Il Targone*” del 2003 in cui venivano fatte una serie di proposte per riportare il Gioco del Ponte al suo antico splendore. Chiede di cercare e valorizzare le compatibilità fra le varie anime del Gioco. Pone agli astanti la domanda: cos'è per voi il Gioco del Ponte? Risponde in prima persona: il mio Gioco è il Gioco che sogno, quello del periodo storico tra il 1568 e il 1785, sogna una città orgogliosa del suo Gioco, attiva, partecipe nella vita quasi quotidiana delle Magistrature civili. E' necessario ricreare un Gioco coinvolgente, con cerimonie introduttive nelle settimane precedenti, legato alla cittadinanza fin dalle scuole, un Gioco che ricordi a tutti che Pisa è stata una città imperiale.

Prende la parola Alessandro Bargagna della Compagnia dello StilePisano: è necessario ripartire con le Magistrature legandole alla funzione sociale, permeandole con il territorio. Dandole sedi e confini precisi. Prendendo quasi le veci delle abolite circoscrizioni: devono avere vita vera di quartiere, essere un punto di riferimento per tutti ed anche strumento di inclusione sociale verso il Gioco e per l'amore per Pisa, per i suoi monumenti e la sua Storia. Le Magistrature devono insegnare nel quartiere la sana passione per la propria città.

Prende la parola Nicola Piegaja Presidente della Fondazione del Gioco del Ponte: ricorda che non è dimissionario nelle sue funzioni ma lo farà appena chiuso il bilancio di esercizio al 31.12 e ricorda che comunque questa Fondazione ha le cariche in scadenza nell'aprile del 2009. Ricorda anche con amarezza, le difficoltà con le quali ha dovuto far conto nello svolgere le proprie funzioni: senza soldi, senza impiegati a disposizione, senza possibilità di poter imporre o dirigere certi cambiamenti e/o miglioramenti. Ma proprio per tali mancanze i risultati sono stati proporzionalmente positivi. Secondo Piegaja il problema del Gioco non è dovuto ad una mancanza di generale interesse, ciò si è verificato nel 2005. Il Gioco non è una manifestazione storica di semplice folklore ma una vera e propria rievocazione storica ed ha una rilevante funzione di sfogo sociale dai problemi della vita di oggi. Conclude con una domanda: a chi consegnamo il Gioco?

Prende la parola il Sindaco Marco Filippeschi: ringrazia per l'invito e ricorda un grosso successo per Pisa: l'approvazione dei Piuss finanziati dall' Unione Europea per 24 milioni di euro ai quali si aggiungeranno i 16 del Comune di Pisa per un totale di 40. Ciò permetterà in tempi certi di lastricare a pietra Corso Italia, Piazza dei Cavalieri, l'area di Santa Chiara e della Cittadella, le Caserme. Già nella prossima settimana in consiglio comunale verrà discussa una variante al regolamento urbanistico per costruire residenze sociali capace di ospitare mille nuovi pisani in più. Risponde a Zampieri: siamo in una fase in cui si può fare rinnovamento. Risponde a Moschini (Amici Gioco del Ponte): no alla sospensione del Gioco ma utilizzare il successo delle modifiche alla battaglia del Gioco 2009 per una nuova spinta per il rinnovamento delle parti. Paragona i problemi del Gioco a quelli del Teatro Verdi che, spera, possa nel solo giro di un anno di nuova

gestione Cortopassi tornare con il bilancio in parità. E' un anno di transizione quello del Gioco, che va guidata non commissariata. Per questo il Comune si prende le sue responsabilità. Risponde a Bertolini (Compagnia di Calci) sulle Magistrature: è un lavoro importante quello del loro rilancio anche per le sedi, di non breve attuazione. La spinta del 1982 (ripartenza del Gioco) è ormai esaurita ma si può pianificare una rinascita delle parti civili delle Magistrature. Sente molto questo problema ma sa che è difficile risolverlo. Chiede a tutti uno spirito partecipativo, un'apertura, parallela alla ricostruzione fisica relative alle zone di Pisa interessate dal Pius. Non sottovaluta l'attrazione che ha il Gioco, vuole andare avanti. Risponde a Piegaja: a chi rimane il Gioco? Rimane in mano al Comune, lì è presidiato. Ragioniamone assieme. Sul come, ne vedremo il da farsi.

Prende la parola l'Assessore Eligi: ha sentito più aspetti legati ai problemi del passato che volti al futuro. Quella del 2009 è stata un'edizione bella. E' contrario alla sospensione. Decisamente. Poiché non ci sono garanzie sulla ripartenza. Le cose vanno cambiate passo dopo passo, la Fondazione così com'è non funziona visto che i soldi e chi organizza è invece in Comune. Sono due entità separate e la Fondazione è vuota. Anch'esso ricorda le difficoltà organizzative della Fondazione a cominciare dalla sua composizione sociale. Ipotizza la sostituzione della Fondazione con una Fondazione unica sulle Feste Pisane (Gioco, Regate di San Ranieri, Luminara, Regate Repubbliche Marinare). Concorda sull'inconsistenza della parte civile delle Magistrature e per risolvere il problema ipotizza di ospitare le sedi civili delle stesse nelle sedi delle ex circoscrizioni magari facendo più turni in caso di concomitanza di riunioni e/o iniziative. Propone di posizionare il carrello del Gioco del Ponte, per promuoverlo, in mostra in Piazza XX Settembre nelle settimane precedenti il Gioco come già fatto con il Galeone Pisano in occasione delle Repubbliche Marinare. E' dell'avviso di fare modifiche poco alla volta ma costanti evitando il passo più lungo della gamba. In modo da evitare pericolose rivoluzioni. La gara, adesso è tra chi ci crede di più.

La tavola rotonda alle 19.15 lascia spazio ad alcuni interventi tra il pubblico. Poco dopo la riunione si scioglie.



Presidente Franco Ferraro Addetto Stampa Simone Guidotti

Un momento presso l'Hotel Bagni di Pisa, della presentazione della seconda stampa del libro "100

anni di calcio neroazzurro a Pisa “ e del libro “L'Associazione degli Amici di Pisa. Cinquant'anni di storia della città”.

Da sinistra verso destra: Franco Ferraro (presidente Amici di Pisa), Alberto Zampieri (coautore di ambedue le pubblicazioni), l'Assessore allo Sport Avv. Francesco Verdianelli, il Sindaco di San Giuliano Terme Paolo Panattoni, Fabio Vasarelli (coautore del libro del centenario), Lorenzo Gremigni Francini (Crocchio Goliardi Spensierati).



Un momento della Tavola Rotonda presso la sede degli Amici di Pisa sul “Futuro del Gioco del Ponte”. In piedi da sx: Ferraro, seduti: Umberto Moschini, Alberto Zampieri, Marco Filippeschi, Federico Eligi, Alessandro Bargagna, Fabio Vasarelli e Ferruccio Bertolini.



Una fotografia verso il tavolo dei relatori, in primo piano parte del pubblico.